

«Portate ovunque la viva carità di Dio»

Ricordando Madre M. Elisa Andreoli

Introduzione

Saluto alla Vergine Maria

Secondo la tradizione delle Serve di Maria Riparatrici, la celebrazione inizia con il canto del saluto alla Vergine Maria.

A. Ave Maria piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne,
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Segno della Croce

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. Amen.

Canto: Questo è il mio comandamento
o altro canto sulla carità

*Rit. Questo è il mio comandamento
che vi amiate
come io ho amato voi.
Come io ho amato voi.*

Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici.
Voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò. *Rit.*

Il servo non sa ancora amare
ma io v'ho chiamato miei amici.
Rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me. *Rit.*

Monizione

L. Sorelle e fratelli, siamo riuniti in preghiera in questo giorno, 85° anniversario della nascita al cielo della venerabile Serva di Dio Madre Maria Elisa Andreoli, fondatrice delle Serve di Maria Riparatrici. Vogliamo ringraziare il Signore per averci donato una

donna e una madre di grande statura spirituale, segnata dall'esperienza dell'amore di Dio, che le fece consegnare la sua sorte e quella dell'Istituto solo a Lui, alla sua cura e alla sua misericordia.

Chiediamo al Signore che anche la nostra vita sia unificata nella santità dalla virtù della carità, grazie all'accoglienza dell'azione dello Spirito Santo.

Orazione

G. Preghiamo.

O Padre,
che nella tua provvidenza tutto disponi
secondo il tuo disegno di salvezza,
guidaci con il tuo Spirito,
perché non solo con le parole,
ma con le opere e la vita
possiamo renderti testimonianza
e così entrare nel regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

1. «Dio solo io cerco, Gesù Cristo io amo»

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dal libro del Deuteronomio
(6,4-9)

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

Salmo responsoriale (17,2-3.19-20.31.47)

Rit. Ti amo, Signore, mia rupe in cui mi rifugio.

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. *Rit.*

Mi assalirono nel giorno della mia sventura,
ma il Signore fu il mio sostegno;
mi portò al largo,
mi liberò perché mi vuol bene. *Rit.*

La via di Dio è perfetta,
la parola del Signore è purificata nel fuoco;
egli è scudo per chi in lui si rifugia.
Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza. *Rit.*

Letture

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli¹

«Dio solo è capace di riempire il mio cuore». Io non ho altro desiderio che di amarvi, con tutta la mente, tutto il cuore, tutta la volontà». «A me basta ch'Egli resti glorificato in queste mie tribolazioni». «Voglio farmi santa in quel modo che vuole Gesù». «Il mio uomo è solo Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, che vive nel [SS.mo](#) Sacramento. Lui solo mi basta». «Perdono tutto; prego per coloro che ci calunnano»; «... memore di quanto [Gesù] perdonò ai suoi crocifissori ... perdono ampiamente ad ogni offesa».

Invocazione

G. Madre M. Elisa si è lasciata attrarre dall'amore del Signore e ha riconosciuto la sua bontà infinita. Signore Gesù concedi anche a noi di seguirti con amore ardente.

Ritornello (in canto)

*Rit. Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.*

Ti seguirò, nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. *Rit.*

2. «Care le mie figliole, quanto vi sono grata e quanto vi

amo» Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dalla prima lettera di san Paolo ai Tessalonicesi e ai Corinti (1 Tess 2,7-8; 2 Cor 3,2-4)
Siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli. Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.
La nostra lettera siete voi, lettera scritta nei nostri cuori,

conosciuta e letta da tutti gli uomini. È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole di cuori umani. Proprio questa è la fiducia che abbiamo per mezzo di Cristo, davanti a Dio.

Cantico

(Dt 32,9-12)

Porzione del Signore è il suo popolo,
Giacobbe sua parte di eredità.
Egli lo trovò in una terra deserta,
in una landa di ululati solitari.

Lo circondò, lo allevò,
lo custodì come la pupilla del suo occhio.

Come un'aquila che veglia la sua nidiata,
che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le ali e lo prese,
lo sollevò sulle sue ali.

Il Signore, lui solo lo ha guidato,
non c'era con lui alcun dio straniero.

Letture

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

«Qualcuna mi domanda perché tengo due anelli d'oro, uno a destra e uno a sinistra negli anulari? Rispondo: Quello a sinistra mi lega allo Sposo Gesù; guardandolo mi infervora nell'amarlo e servirlo; quello a destra mi lega alla comunità affidatami dal mio Sposo; nelle afflizioni, negli scoraggiamenti, lo guardo, lo bacio, mi sento rinfancata. Perché di oro? perché il mio amore a Gesù Sposo, e alla Comunità Figlia, deve essere fervoroso, puro, risplendente, generale senza macchia, pieno di carità, di sacrificio, di purità». «Dio mio, bontà infinita, teneteci strette nel sacro Cuore di Maria affinché tutte possiamo un giorno riunirci in cielo».

«Mie carissime figlie missionarie a Sena... Io prego sempre per voi. State sicure che quanto più mi siete lontane, tanto vi penso e vi tengo strette al cuore... care mie figlie lontane io vi amo tanto, tanto».

Invocazione

G. Madre M. Elisa ha amato le sue figlie spirituali con tenero amore, con cura premurosa e decisioni illuminate. Signore Gesù rendici accoglienti dei tuoi insegnamenti con docilità, fiduciose della tua guida.

Ritornello (in canto)

*Rit. Signore, sei tu il mio pastor,
nulla mi può mancar nei tuoi pascoli.*

Tra l'erbe verdeggianti mi guidi a riposar,
all'acque tue tranquille mi fai tu dissetar. *Rit.*

3. «Fra voi regni quella carità che fa di molti cuori uno solo e rende lieta la vita»

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di san Paolo ai Filippesi e dalla prima lettera di san Pietro

(Fil 2,2-4; 1 Pt 1,22; 4,8)

Rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri

Dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri. Soprattutto conservate tra voi una carità fervente, perché la carità copre una moltitudine di peccati.

Salmo responsoriale

(132)

Rit. È bello che i fratelli vivano insieme

Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme! *Rit.*

È come olio prezioso versato sul capo, che scende sulla barba, la barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste. *Rit.*

È come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre. *Rit.*

Lettura

L. Dagli scritti di Madre M. Elisa Andreoli

«Tutte si considerino come sorelle; come tali si amino, si compatiscano e si aiutino a vicenda; mostrino col fatto che il vincolo della carità può fare di molti cuori uno solo». «Prego perché in voi sia sempre viva la carità fra di voi; cioè amarvi senza parzialità; aiutarvi a vicenda; compatirvi nelle vostre debolezze; mai disprezzare quello che fa un'altra; accusare se stessa, scusare le sorelle; via scorrendo. Se farete così la vostra comunità sarà un paradiso». «Ti auguro che lo Sposo divino ti mantenga sempre accesa la lampada della carità, affinché nell'ora della morte ti accolga in cielo e ti dia il premio delle vergini savie e prudenti». «Viva e muoia d'amore per Gesù crocifisso e per Maria [ss.ma](#) Addolorata. Tutto il resto è nulla».

Invocazione

G. La vita di Madre M. Elisa ci ha insegnato che «l'umil-

tà è la madre della carità». Signore Gesù concedi anche a noi il tuo santo Spirito per lasciarci purificare da ogni egoismo e guidare nella carità reciproca.

Ritornello (in canto)

Amatevi fratelli come io ho amato voi, Avrete la mia gioia, che nessuno vi toglierà. Avremo la sua gioia, che nessuno ci toglierà.

4. «Vorrei far amare il mio Signore Gesù Cristo, da migliaia di milioni di cuori»

Ascolto della Parola

L. Ascoltate la parola di Dio dal libro di Isaia e dagli Atti degli Apostoli

(Is 58,10-12; At 1,8)

Se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce. Ti guiderà sempre il Signore, sarai come un giardino irrigato e come una sorgente, le cui acque non inaridiscono. La tua gente riedificherà le rovine antiche. Ti chiameranno riparatore di brecce e restauratore di strade perché siano popolate. Riceverete la forza dallo Spirito Santo e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra.



Mensa per i bambini poveri (1940-1943 ca) - Villa Santa Maria presso la Casa di noviziato, ora Centro mariano BVA, Rovigo

Cantico (Lc 1,51-55)

L'Onnipotente ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Letture

L. Dalle Costituzioni delle Serve di Maria Riparatrici del 1920 (art. 3)

«Non basta però eseguire quelle divine ispirazioni che le suore potranno avere nel contemplare la passione di Gesù e i dolori di Maria, è ancor più necessario ricordare che la beata Vergine, dopo l'ascensione di Gesù in cielo, faticò assiduamente per le anime ch'Egli aveva redente. Dal che apparisce il fine secondario di questo Istituto esser quello d'imitare con tutte le forze la Madre Addolorata con lo zelo ardente per le anime e con la tenera compassione per i bisogni spirituali e temporali del prossimo. Quindi si attenda con ogni cura all'educazione della fanciullezza e ad altre opere di carità».

Invocazione

G. La vita di Madre M. Elisa era tutta orientata ad «amare, servire, riparare». Signore Gesù dona anche a noi la gioia nel servire e nel donarci.

Ritornello (in canto)

*Testimoni dell'amore, testimoni del Signore siamo
il popolo di Dio e annunciamo il regno suo.
Annunciamo la sua pace la speranza della croce
che lo spirito di Dio dona a questa umanità.*

5. «Dio è amore»

Proclamazione del Vangelo

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Marco (12,28-33)

Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: *Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.* Il secondo è questo: *Amerai il tuo prossimo come te stesso.* Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Alla proclamazione del Vangelo può seguire una riflessione da parte di chi presiede oppure si può leggere un testo del Magistero, ad esempio il n. 18 della Lettera enciclica Deus Caritas est di Benedetto XVI: «I santi... »

Preghiera di intercessione

G. Glorifichiamo il Signore, Dio santo e misericordioso, che compie meraviglie in chi accoglie la sua Parola di vita eterna, e insieme preghiamo con fiducia:

A. O Dio nostro Padre,
tu hai donato alla tua Chiesa
Madre M. Elisa Andreoli
che nella sua vita ha costantemente cercato,
ispirandosi alla Vergine,
di capire i disegni del tuo amore misericordioso
e di compiere la tua volontà.

Noi ti ringraziamo
per questo dono di benevolenza e ti preghiamo:
donaci, sull'esempio di questa tua serva fedele,
di amare e servire il tuo progetto di salvezza
e di amore per tutti gli uomini;
degnati di glorificarla su questa terra;
concedici la grazia che fiduciosi attendiamo...

Breve spazio di silenzio perché ognuno formuli, nel suo cuore, la grazia che desidera chiedere.

Padre Nostro

Orazione

G. Preghiamo.
Padre santo, aiutaci a metterci
in ascolto della tua Parola,
per conoscerti e amarti sempre meglio e di più;
e ad aprirci all'ascolto
delle ansie e delle speranze degli uomini
per rimanere fedeli alla nostra vocazione di servizio
e preghiera ecclesiale.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Congedo

G. Andiamo nella pace, ricordando che ascoltare e amare
valgono più di tutti gli olocausti e i sacrifici.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto: *Secondo la tradizione delle Serve di Maria Riparatrici, l'incontro termina con il canto della Salve Regina o altra antifona mariana o canto adatto.*

A cura della Postulazione SMR

¹ Gli scritti di Madre M. Elisa sono tratti dalle *Memorie, Lettere, Diario, Testi spirituali e Norme di vita.*